

Sviluppo dal turismo

*Ben 20 comuni insieme per valorizzare le proprie ricchezze ambientali e culturali
Roccanova inserirà le grotte del vino, l'archeologia, la Meridiana, i paesaggi*

I Piot (Piani Integrati di offerta turistica) e i possibili sviluppi positivi a cui, su questa tematica, può portare sono stati al centro di una riunione svoltasi nel mese scorso nella Masseria Crisci, in territorio di Montemurro, durante la quale gli amministratori del Lagonegrese e della Val d'Agri, hanno discusso di questo progetto che vede protagonisti i privati con la collaborazione fra i comuni ricadenti nell'area protetta. Ad introdurre l'argomento sono state le relazioni del Commissario del Parco dell'Appennino Lucano Domenico Totaro, e del Sindaco di Lagonegrese Domenico Mitidieri. All'incontro erano presenti, infatti, gli amministratori dei comuni di Montemurro, Lagonegrese, Marsicovetere, Lauria, Castelsaraceno, Moliterno, Grumento Nova, S.Chirico Raparo, Spinoso, Tramutola, Nemoli, Armento, Sarconi, Viggiano, S. Martino d'Agri e Marsico Nuovo, insieme ai Commissari delle Comunità Montane Alto Agri e Camastra-Alto Sauro. A questi si sono aggiunti anche gli amministratori di Roccanova, S. Arcangelo, Castronuovo S. Andrea e Missanello, i cui comuni ricadono al di fuori dell'area protetta.

Si tratta, come si vede, di una rappresentanza significativa di un'area piuttosto vasta, che comprende territori diversi e contigui, uniti dal comune interesse della valorizzazione delle proprie ricchezze ambientali e culturali. "L'area di riferimento del Piot, infatti, è il polo turistico dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese, coincidente con l'area del Parco, il che dimo-



stra - si legge in una nota stampa della regione - la grande capacità attrattiva che esso esprime". Il titolo del Piot sintetizza, infatti, le principali emergenze del territorio che lo propone. "Le montagne, le valli, i loro tesori: benessere, cultura, enogastronomia, natura, neve, sport", tutto ciò che questa parte di Basilicata può offrire per una proposta turistica di ampio respiro. A fare da cerniera tra i diversi sistemi territoriali sarà, dunque, il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano che, insieme agli altri rappresentanti pubblici, costituirà un partenariato con gli imprenditori del Lagonegrese e della Val d'Agri. Questi ultimi, coordinati dalla Confindustria di Potenza, riguardano le organizzazioni Cia, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Api, Coldiretti, Confindustria, Camera di Commercio e Agriturist. Comune capofila è stato indicato, all'unanimità, quello di Lagonegrese che guiderà, quindi, gli adempimenti della parte pubblica del partenariato. Al termine di questo processo, infine, tutti i soggetti interessati potranno procedere alla stesura del protocollo di

intesa che prelude alla presentazione del Piot.

Dopo questa riunione i Consigli comunali dei centri interessati hanno discusso di questo progetto e approvato l'adesione al Piot. In seguito soprattutto i privati, ma anche le Amministrazioni comunali per la parte di loro competenza, avvieranno degli incontri per riempire tali progetti di proposte e ancorarli a quelle che sono le peculiarità di ogni comune. Questo ha fatto anche l'Amministrazione comunale di Roccanova che nella seduta consiliare del 14 gennaio scorso ha approvato all'unanimità l'adesione al Piot dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese e nella stessa seduta i consiglieri intervenuti non hanno mancato di far riferimento a quelle che sono le peculiarità di Roccanova che si augurano facciano parte del Piot come attrattori turistici. A cominciare dalle grotte del vino, dai reperti archeologici, alcuni risalenti al IV sec. a.C., alla Meridiana, alle valenze paesaggistiche e ambientali.